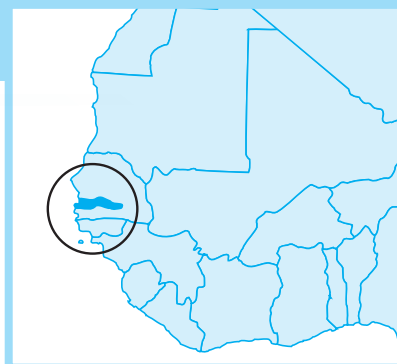


DATI DEL PAESE



- Musulmani: 88,8%
- Religioni tradizionali: 5,3%
- Cristiani: 4,5%
- Altri: 1,4%



SUPERFICIE
11.295 km²

POPOLAZIONE
2.055.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

In base all'articolo 1 della propria Costituzione, il Gambia è una Repubblica sovrana e laica¹. L'articolo 25 garantisce la libertà religiosa ed il governo ha sempre rispettato questa disposizione. Le comunità religiose non sono obbligate a registrarsi presso le autorità. La legge islamica, shari'a, viene applicata su questioni riguardanti matrimoni, divorzi e controversie ereditarie dei musulmani. La legge nazionale prevede l'istruzione religiosa islamica e cristiana nelle scuole statali e private, una disposizione generalmente rispettata dal governo.

La situazione relativa alla libertà religiosa in Gambia è significativamente migliorata durante il periodo preso in esame da questo Rapporto. Ad esempio, nel gennaio 2017 il nuovo presidente, Adama Barrow, ha annullato la decisione del suo predecessore, il dittatore di lunga data Yahya Jammeh, di trasformare il Gambia in una Repubblica islamica². Nonostante la Costituzione dichiarasse il Paese uno Stato laico, nel dicembre 2015 Jammeh aveva deciso di dare al Gambia una connotazione religiosa, rendendolo così la seconda repubblica islamica dell'Africa dopo la Mauritania³.

Inizialmente, Jammeh non ha diffuso alcun documento ufficiale che indicasse quali effetti specifici avrebbe comportato la creazione di uno Stato islamico. In ogni caso, il dittatore ha perso il sostegno popolare e, dopo le elezioni presidenziali del dicembre 2016, il Paese ha visto una transizione pacifica al potere. Si è trattato del primo cambio di governo democratico da quando il Gambia ha ottenuto l'indipendenza nel 1965.

Dopo le elezioni, Jammeh - almeno inizialmente e con grande sorpresa da parte di tutti gli osservatori - ha ammesso la sua sconfitta elettorale e ha fatto rilasciare alcuni

¹ *Costituzione della Repubblica del Gambia*, Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale, (WIPO), http://www.wipo.int/wipolex/en/text.jsp?file_id=221242

² Vasudevan Sridharan, "Adama Barrow removes 'Islamic' from The Gambia's official name", *International Business times UK*, 30 gennaio 2017, <http://www.ibtimes.co.uk/adama-barrow-removes-islamic-gambias-official-name-1603686>; "Munzinger Länder: Gambia", *Munzinger Archiv 2018*, <https://www.munzinger.de/search/start.jsp>

³ *Die Tagespost*, 9 gennaio 2016.

esponenti dell'opposizione precedentemente arrestati⁴. Tuttavia, il 9 dicembre 2016 il dittatore ha pubblicamente rifiutato il risultato delle elezioni, ha insistito per rimanere in carica e ha chiesto nuove elezioni. La Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale⁵, con il sostegno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ha quindi tentato, inizialmente invano, di mediare e di esercitare pressione su Jammeh affinché si dimettesse dall'incarico. Soltanto la minaccia di un intervento militare ha infine convinto il dittatore a cedere⁶.

Durante la sua permanenza in carica, Jammeh aveva in gran parte soppresso sia le forze politiche dell'opposizione, che la magistratura indipendente, così come i media critici nei confronti del governo. Di volta in volta, il regime ha fatto "sparire" nel nulla chiunque non approvasse la linea governativa ed ha commesso numerose violazioni dei diritti umani.

Nel suo discorso di insediamento, Barrow ha dichiarato che il Paese sarebbe di nuovo stato conosciuto come una "Repubblica", senza l'aggettivo "islamica" aggiunto da Jammeh. Si è inoltre impegnato a promuovere un buon governo, lo stato di diritto e le istituzioni democratiche, la libertà di stampa e l'istituzione di una Commissione per la verità e la riconciliazione. Il neo presidente ha poi annunciato il ritorno alla comunità del Commonwealth che il Paese aveva lasciato nel 2013, ed ha anche rovesciato la decisione di Jammeh di ritirarsi dalla Corte penale internazionale. Il partito di Barrow, il Partito democratico unito, ha ottenuto una netta vittoria nelle elezioni politiche dell'aprile 2017.

Episodi rilevanti

Le relazioni interreligiose in questo Paese a maggioranza islamica sono sempre state buone. Il sufismo, infatti, noto per il suo atteggiamento tollerante nei confronti delle persone di altre fedi, è molto diffuso in Gambia. Il sufismo si articola in confraternite - quali la *tijaniyya*, la *qadiriya* e la *muradiya*, - che sono note per la loro particolare forma di misticismo e le loro idee non violente.

L'annuncio, tuttavia, che il Gambia si sarebbe trasformato in una Repubblica islamica aveva all'epoca suscitato grande preoccupazione nella società civile. I timori si sono attenuati notevolmente dopo che Adama Barrow è divenuto presidente e quando ha dichiarato che avrebbe messo fine ai piani di islamizzazione messi in atto da Jammeh. Il nuovo governo si pone come obiettivi quelli di aprire il Gambia alla comunità internazionale e di difendere il Paese dalle tendenze estremiste⁷.

Le organizzazioni islamiche e la Chiesa cattolica mantengono buone relazioni. Oltre alle principali ricorrenze musulmane, si celebrano le festività cristiane di Natale, Venerdì San-

⁴ *Munzinger Archiv 2018, op.cit.*

⁵ La Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale spesso indicata come ECOWAS.

⁶ "Profile: Former Gambian President Yahya Jammeh", *BBC*, 22 gennaio 2017, <http://www.bbc.com/news/world-africa-24383225>

⁷ Stephan Detjen, "Ein Land im politischen Aufbruch", *Deutschlandfunk*, 15 dicembre 2017, http://www.deutschlandfunk.de/gambia-ein-land-im-politischen-aufbruch.1773.de.html?dram:article_id=406118

to e Pasqua. I membri del Gruppo interreligioso per il dialogo e la pace - che comprende musulmani, cristiani e baha'i - si incontrano regolarmente per discutere questioni importanti per tutte le comunità religiose e in particolare quelle inerenti alla convivenza interreligiosa⁸.

I matrimoni tra cristiani e musulmani sono piuttosto comuni. Occasionalmente, vi sono tensioni nei quartieri musulmani quando un residente intende convertirsi al Cristianesimo, cosa che di solito accade in vista di un matrimonio interreligioso⁹.

Non vi sono state gravi violazioni della libertà religiosa durante il periodo di riferimento.

Prospettive per la libertà religiosa

La stabilità sociale è posta in pericolo dalla crescente migrazione. Secondo le Nazioni Unite, il Gambia è uno dei Paesi più poveri al mondo¹⁰. L'esodo dei giovani verso l'Europa è particolarmente problematico. Il nuovo governo sta cercando di contrastare la migrazione attraverso misure legali ed economiche. Coloro i quali abbandonano il Paese lasciano solitamente un grande vuoto, non soltanto all'interno delle proprie famiglie, ma anche nella più ampia comunità e nel loro gruppo religioso.

⁸ Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro, "Gambia", Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

⁹ *Ibid.*

¹⁰ "Multidimensional poverty index", *Human Development Reports*, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, <http://hdr.undp.org/en/content/multidimensional-poverty-index>